



Regione Lombardia

DECRETO N. 5656

Del 30/04/2026

Identificativo Atto n. 480

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – APPROVAZIONE DELL'AVVISO DELLA MISURA "SVILUPPO EDILIZIA SOSTENIBILE ED INNOVATIVA IN LOMBARDIA – EDIL-SOS LOMBARDIA" A VALERE SULL' AZIONE 2.6.1 "SOSTEGNO ALL'ADOZIONE DI MODELLI DI PRODUZIONE SOSTENIBILE" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 AI SENSI DELLA DGR N. 5436 DEL 01 DICEMBRE 2025 – REGIME DI AIUTO SA. 121599

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA' E SOSTENIBILITA' DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare, gli artt.1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, artt. da 1 a 12 e, in particolare, l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" limitatamente all'articolo 1, comma 101;
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli



Regione Lombardia

altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.
- la DGR n. XII/5853 del 16 marzo 2026: << Presa d'atto della II riprogrammazione del Pr FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026>>, che ha introdotto:
 - l'Asse 8 (articolato nell'OS 2.5 e nelle Azioni 2.5.1 e 2.5.2), relativo alla Resilienza idrica,
 - Asse 9, un ulteriore Asse STEP (articolato nell'OS1.6 e nell'Azione 1.6.3), relativo all'ampliamento delle risorse da dedicare al supporto allo sviluppo di tecnologie deep tech e biotech
 - l'Asse 10 Affordable Housing (articolato nell'OS 4.7 e nell'Azione 4.7.1), finalizzato a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

VISTI inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 18 settembre 2024 C (2024) 6655 final, che ha modificato la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 -(Si.Ge.Co.) aggiornato con decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 e decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022);
- la d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) –Programmazione Comunitaria 2021-2027, e in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;



Regione Lombardia

- la d.g.r. n. 15 aprile 2024 n. XII/2171 che approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;

VISTI, altresì:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152/2006 «Norme in materia ambientale»;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) presentata al Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- la «Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile», approvata con d.g.r. 29 giugno 2021 n.4967 e aggiornata con d.g.r. 30 giugno 2022 n. 6567, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;
- la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare approvata con decreto ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
- Il Piano di azione aggiornato (2025-2027) per l'implementazione della strategia italiana per la Bioeconomia BIT II ed in particolare la sotto-azione 2.2. Riutilizzo e Riciclo: strategia End of Waste, approvata il 16/12/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Gruppo di coordinamento Nazionale per la Bioeconomia;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. 23 maggio 2022 n. XI/6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- la d.c.r. del 20 giugno 2023 -n. XII/42 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRSS) della XII Legislatura, pubblicata sul BURL n.26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 4.1.8 «Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi»;

DATO ATTO che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", l'obiettivo specifico 2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)", in attuazione del quale è compresa 2.6.1 "Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile", finalizzato alla graduale transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, come leva per la competitività e la sostenibilità;

TENUTO CONTO che la d.g.r. n.XII/5436 del 1° dicembre 2025:

- ha approvato l'iniziativa "Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia – Edil-Sos Lombardia";
- individuato il regime di aiuto nell'ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;



Regione Lombardia

- stabilito una dotazione finanziaria pari a complessivi 6.000.000,00 euro;
- individuato Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della misura predetta, ai sensi di quanto previsto dalla già citata d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171, per le fasi di istruttoria, concessione, liquidazione e controlli in loco della misura "Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia – Edil-Sos Lombardia";
- individuato nel dirigente pro-tempore della "U.O. Competitività e sostenibilità di imprese, filiere ed ecosistemi e rapporti istituzionali" della Direzione Generale Sviluppo Economico il responsabile del procedimento dell'approvazione dell'Avviso attuativo della misura e dei necessari atti contabili e amministrativi;

RICORDATO che:

- i costi funzionali per la gestione della misura "Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia – Edil-Sos Lombardia", riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui sopra, sono garantiti dagli impegni assunti con decreto n. 8369 del 6 giugno 2023;
- che il trasferimento delle risorse per la gestione della misura è garantito dagli impegni a favore di Unioncamere Lombardia assunti con decreto n. 1566 del 09/02/2026 e che si rinvia a successivo atto la liquidazione delle somme in base all'avanzamento della misura;
- che la ripartizione della dotazione finanziaria della misura tra i capitoli di spesa, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia, risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione, in base agli importi indicati in tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	540.000,00 €	540.000,00 €	1.080.000,00 €
14.01.203. 16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	2.400.000,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	1.260.000,00 €	1.260.000,00 €	2.520.000,00 €
Totale anno		3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00



Regione Lombardia

RICORDATO altresì che con decreto del 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, ai sensi della già citata d.g.r.n. XI/6894 del 5 settembre 2022, con il compito, tra gli altri, di esaminare e approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 06 luglio 2023 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione 2.6.1. "Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" nell'ambito dell'Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza" - obiettivo specifico 2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - o i principi imposti dagli articoli 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetto di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (Cumulo), art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del medesimo Regolamento;
 - o l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);

CONSIDERATO che la d.g.r. n.XII/5436 del 1° dicembre 2025 che approva l'iniziativa "Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia – Edil-Sos Lombardia", ha stabilito che il contributo è concesso in alternativa ed a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni) ed in particolare la nozione di impresa unica, 3 (Aiuti << de minimis >>), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in



Regione Lombardia

particolare ai sensi dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento.

STABILITO che:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - ✓ attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - ✓ informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- non sono concessi aiuti:
 - a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;



Regione Lombardia

- le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;

- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;

– l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

- ai sensi dell'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) Reg (UE) 651/2014:

17.2. a) i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti in attivi materiali e immateriali, compresi i costi una tantum non ammortizzabili direttamente connessi all'investimento e alla sua attuazione iniziale;

17.3. a) per essere considerati costi ammissibili, gli investimenti devono consistere, alternativamente:

- in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento;
- nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento;
- in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento;

17.4 gli attivi immateriali devono essere, cumulativamente:

- a) utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) ammortizzabili;
- c) acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa che riceve gli aiuti per almeno tre anni.



Regione Lombardia

17.6 l'intensità di aiuto non può superare:

- a) il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- b) il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

EVIDENZIATO che il Dlgs 184/2025 all'art. 9 introduce, a partire dal 1° gennaio 2026, la preclusione dalle agevolazioni alle imprese in caso di:

- b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

L'avviso, recependo il Dlgs 184/2025 limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali, non concede agevolazioni alle imprese che:

- a) siano incorse in una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) abbiano legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sanzioni interdittive, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- c) Non siano in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i., ove applicabile.

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- l'effetto incentivante per cui l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione si applica anche ai progetti inquadri in regime de minimis;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova



Regione Lombardia

concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;

– in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

– l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;

– in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

- vige il divieto di doppio finanziamento delle misure FESR con fondi PNRR ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;

DATO ATTO altresì che il contributo non è concesso ai soggetti beneficiari che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019" Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155" e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

– ai sensi dell'art. 11 "Relazioni" del reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. è necessario trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

– in data 22 dicembre 2025 la Direzione Generale Sviluppo economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg(UE) 1315/2023 la delibera n. 5436 del 01 dicembre 2025 e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente



Regione Lombardia

l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;

– la Commissione Europea il 23 dicembre 2025 ha registrato il regime di aiuto n. SA.121599 "2021IT16RFPR010 Istituzione della Misura Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia a valere sull'Azione 2.6.1 Pr Fesr 2021-2027 e Approvazione dei relativi criteri applicativi";

DATO ATTO che in attuazione al regime di aiuto SA.121599 "2021IT16RFPR010 Istituzione della Misura Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia a valere sull'Azione 2.6.1 Pr Fesr 2021-2027 e Approvazione dei relativi criteri applicativi" sarà intrapresa ogni misura necessaria, conseguente alla comunicazione in esenzione da notifica del presente provvedimento, come disposto dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE)651/2014 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che:

- la struttura competente della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di Autorità concedente ai sensi d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 8 commi 1 e 3, procede alla registrazione del regime di aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) tramite l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR» ID n. 36181;
- Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e successive modifiche artt. 9 e seguenti, tramite la registrazione nel Registro nazionale aiuti di ciascun aiuto individuale identificato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» ed eventuali «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR»;

STABILITO che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

– effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;



Regione Lombardia

- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e registra gli aiuti concessi nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

RITENUTO pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata D.G.R. n. XII/5436 del 01 dicembre 2025, di approvare l'Avviso Attuativo della Misura "Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia", a valere sull'Azione 2.6.1. "Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" come definito all'Allegato 1, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO in particolare il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la D.G.R. 20 maggio 2024, n. XII/2340 (VII provvedimento organizzativo 2024) che modifica le competenze dell'Unità organizzativa "Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI" con ridenominazione in Unità organizzativa "Programmazione comunitaria e commercio", senza variazione dell'incarico in essere, attribuendole la responsabilità del Programma FESR 2021- 2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico e gestione nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

RICHIAMATO il decreto 1193 del 2 febbraio 2026 con il quale il Dirigente della U.O "Programmazione Comunitaria e Commercio", in qualità di Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo Economico ha delegato al Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "Competitività e Sostenibilità d'Imprese, Ecosistemi e Filiere e Rapporti istituzionali" la competenza, nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni, della definizione e approvazione della Misura "Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed innovativa in Lombardia", delegando invece la selezione delle operazioni e la liquidazione delle agevolazioni a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri rispetto alla presente iniziativa:

- il parere favorevole del Comitato Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 ex DGR n. XII/2340 del 20 maggio 2024 "VII



Regione Lombardia

Provvedimento Organizzativo 2024”, nella seduta del 11 novembre 2025 relativamente alla Delibera 5436/2025 sui criteri essenziali della misura, che si considera ancora valido dato che nulla è stato modificato in relazione all’inquadramento del regime di aiuto;

- il parere favorevole del Comitato di coordinamento della programmazione europea con procedura scritta chiusa in data 21 aprile 2026;
- il parere favorevole dell’Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 con nota R1.2026.0002399 del 29/04/2026;

VISTA la comunicazione del 17 marzo 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all’Allegato alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandiregione.lombardia.it);

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione 2026 – 2028”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. XII/5436 del 01 dicembre 2025, l’Avviso Attuativo della Misura “Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia” a valere sull’Azione 2.6.1. “Sostegno all’adozione



Regione Lombardia

di modelli di "produzione sostenibile" del PR FESR Lombardia 2021-2027, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare gli allegati dell'avviso come di seguito elencati:
 - Allegato A – facsimile Domanda di partecipazione
 - Allegato B – facsimile Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
 - Allegato C - facsimile di Accordo di Progetto
 - Allegato D – schema di Relazione tecnica di Progetto
 - Allegato E - Modulo per la concessione di aiuti in «de minimis»
 - Allegato F - Modulo per la concessione di aiuti regolamento GBER
 - Allegato G - Scheda di verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (principio DNSH) – RENDICONTAZIONE
 - Allegato H - Informativa relativa al trattamento dei dati personali
 - Allegato I - Linee guida di rendicontazione
 - Allegato L - Scheda finale di sintesi del progetto
 - Allegato M- facsimile Dichiarazione di assenza di doppio finanziamento

3. Di inquadrare l'agevolazione della Misura "Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia" alternativamente ed a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni) ed in particolare la nozione di impresa unica, 3 (Aiuti << de minimis >>), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare ai sensi dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (Effetti di incentivazione), art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del medesimo Regolamento;

4. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura "Edil-Sos - Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia" come approvato dalla DGR n. XII/5436 del 01 dicembre 2025, è stabilita in € 6.000.000,00 a valere sul PR FESR 21-27;

5. Di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:



Regione Lombardia

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
 - effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e garantisce il corretto utilizzo del Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
 - effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
 - assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;
6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandiregione.lombardia.it).
 8. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio.

Il Dirigente
CARLO BIANCHESSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.